



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Luoghi di prossimità-Taranto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contrastare le povertà e la marginalità sociale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

	Attività dei Volontari
Azione Generale 1: <i>Potenziamento dei servizi di Accoglienza e del Centro Ascolto; nell'ambito di tale piano si vuole creare una serie di servizi ed operatori specializzati per ogni singola problematica</i>	Attività 1.1 Conoscenza e mappatura del territorio - conoscenza del territorio circostante attraverso mappatura delle realtà sociali in esso presenti; - Partecipare ad incontri della Caritas con altri servizi territoriali e alle iniziative della Caritas in collaborazione con altre realtà cittadine;
	Attività 1.2 Pianificazione dei servizi e delle attività - Conoscere gli operatori, i volontari ed i rispettivi ruoli e mansioni;
	Attività 1.3 Operatività - Sviluppare gradualmente familiarità con le prassi, i metodi di intervento e gli strumenti quotidiani di lavoro in rete; - svolgimento delle attività previste presso la sede di attuazione
Azione Generale 2:	Attività 2.1 Sensibilizzazione

<i>Acquisizione di strumenti per la gestione dei rapporti con gli utenti, per il lavoro in equipe e per il lavoro in rete</i>	- Promuovere le iniziative cittadine e della Caritas a sostegno delle povertà; - Partecipare ad incontri promozionali sul tema del servizio, e del Servizio Civile in particolare, come testimoni nei confronti di gruppi giovanili <i>Attività 2.2</i> Affiancamento degli operatori nelle attività di servizio - Accogliere le persone durante gli orari di apertura al pubblico; - Compilare le schede degli utenti; - Dare informazioni sui servizi del territorio agli utenti; - Collaborare nel servizio mensa della Caritas per potersi mettere in relazione con gli utenti; - Collaborare nei servizi di distribuzione indumenti e pacchi alimentari per poter seguire i percorsi degli utenti in maniera diretta;
Azione Generale 3: <i>Potenziamento dei servizi di Segretariato sociale e Orientamento ai servizi</i>	<i>Attività 3.1</i> Partecipazione alle riunioni d'equipe - Partecipazione alla riunione d'equipe del servizio accoglienza per acquisire metodologia di lavoro in equipe e del lavoro in rete <i>Attività 3.2</i> Affiancamento degli operatori nei colloqui - Affiancare gli operatori negli ascolti relativi alla ricerca del lavoro da parte degli utenti; <i>Attività 3.3</i> Orientamento utenti ai servizi del territorio - Dare informazioni sui servizi del territorio agli utenti; - Dare informazioni sui servizi del territorio, le caratteristiche organizzative e le funzioni agli utenti; - svolgere pratiche burocratiche e di segreteria legate allo sviluppo delle azioni di aiuto nei confronti degli utenti; - Accompagnare gli utenti nei vari servizi seguendo percorsi specifici; - Aiutare nella redazione del curriculum vitae e istruire gli utenti su come raggiungere il centro per l'impiego; <i>Attività 3.4</i> Partecipazione incontri di progettazione - Dopo l'attività di servizio, partecipare ai momenti di

verifica delle proposte e suggerire azioni o iniziative di miglioramento.

voce 6.3 scheda progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS DIOCESANA TARANTO/CENTRO DI ASCOLTO TARANTO VICO I SEMINARIO, 17 (TA)
cap.74123

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti: senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

5 giorni di servizio settimanali – 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – P.IVA 80002170720 - soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 (vedi Accordo tra le parti).

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli Operatori Volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **Attestato Specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli"**, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'Attestato Specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.2020.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas diocesana Taranto, Vicolo I Seminario, 17, 74123 Taranto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14 scheda progetto

Sede realizzazione: La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas diocesana di Taranto - Palazzo Santacroce in Vicolo I Seminario, 17, 74123 Taranto

voce 15 scheda progetto

Tecniche e metodologie: La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- ☐ lezioni frontali,
- ☐ giochi di ruolo,
- ☐ lavori personali e di gruppo,
- ☐ incontro e confronto con "testimoni",
- ☐ incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell' "imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

Articolazione della proposta di formazione previste: totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 72 ore.

voce 16 scheda progetto

Moduli della Formazione e loro contenuti

Moduli	Contenuti della formazione specifica	Durata	Formatore	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
1	Funzionamento della sede di servizio e dell'ente	12 ore	Ilaria Schirosi	Attività 1.1 Conoscenza della storia, della mission, degli obiettivi dell'ente Caritas diocesana e della sede di servizio .
2	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8 ore	Antonio Risimini	- Cenni sulla sicurezza dei posti di lavoro ex D. Lgs. 81/2008. - Misure di prevenzione e di emergenze in relazione alle attività del volontario. - Cenni su incendi: mezzi di estinzione (secondo D.M. 10/03/1998) e loro utilizzo; - segnaletica appropriata e vie di fuga.
3	La rete sociale e le risorse nel territorio	12 ore	Luca Tardino	Attività 1.1 e 3.3 - Conoscenza del territorio e dei servizi socio-assistenziali - Presentazione dei centri coinvolti nel progetto ed i loro relativi servizi offerti - I servizi presenti sul territorio ed il loro funzionamento - Il lavoro di rete
4	Le aree del bisogno	12 ore	Monica Bonavoglia	Attività 2.2, 3.2 e 3.3 - Presentazione dei bisogni espressi dal territorio (incontri specifici tematici) - Lettura dei dati statistici raccolti nel rapporto annuale Caritas - L'incontro con il povero
5	La relazione d'aiuto	12 ore	Monica Bonavoglia	Attività 2.2 e 3.2 - Fondamenti della relazione d'aiuto; - La gestione del colloquio; - La gestione dei conflitti; - La gestione del gruppo

6	L'Altro	10 ore	Monica Bonavoglia	Il pregiudizio, la discriminazione e gli stereotipi verso l'altro nella nostra società e nel nostro modo di pensare
7	Animazione socioculturale	8 ore	Ilaria Schirosi	Attività 2.1 e 2.2 Far acquisire le competenze base di relazione, gestione delle attività ludico-ricreative
Totale ore		72 ore		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Luoghi di Prossimità – Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

Giovani con minori opportunità
19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 19
Autocertificazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: Non prevista
19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:
La Caritas diocesana di Taranto e la sede di realizzazione del progetto sono impegnate in una campagna permanente per promuovere il Servizio Civile Universale presso la popolazione giovanile della diocesi.
In particolare le azioni di informazione e sensibilizzazione per intercettare i giovani, ed in particolar modo quelli con minori opportunità, saranno realizzate pubblicizzando il bando ed il servizio attraverso gli strumenti informativi a disposizione:

- social media (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, ...);
- sito web della Diocesi www.caritas.taranto.it;
- incontri di informazione e sensibilizzazione in tutte le Scuole Secondarie di 2° grado, in particolare in tutti gli Istituti Professionali frequentati prevalentemente da una popolazione studentesca proveniente da famiglie in situazioni di difficoltà (con la partecipazione di Volontari in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati);
- incontri di informazione e sensibilizzazione nei Centri di Aggregazione Giovanili cittadini che, in particolare nella città capoluogo, si trovano nei quartieri periferici in cui si registra un elevato tasso di dispersione scolastica (sempre con la partecipazione di Volontari in Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati);
- incontri di informazione con le Assistenti Sociali dei Comuni della Diocesi e con gli Operatori Sociali del Terzo Settore impegnati nei diversi Servizi (Centri Socio-Educativi, Centri Diurni, Comunità Educative Residenziali, Comunità Alloggio, Case Famiglia, ...);
- Periodico diocesano indirizzato a tutte le parrocchie e agli abbonati a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali diocesano;
- articoli e comunicati su stampa cattolica e quotidiani locali e quotidiani on line;
- interventi e comunicati stampa sulle reti televisive locali;
- pieghevoli, locandine e video promozionali contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Universale;
- incontri e giornate diocesane in collaborazione con Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Ufficio Catechistico, Gruppi e Movimenti di Ispirazione cristiana, Associazioni di Volontariato;
- incontri di informazione e sensibilizzazione nelle parrocchie, nelle Caritas e negli oratori parrocchiali, nei campi estivi di formazione e lavoro, per diffondere capillarmente la cultura del Servizio Civile, con la partecipazione di Volontari del Servizio Civile in qualità di testimoni privilegiati.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*
Ruoli e attività del SCU, pur in compresenza di giovani con minori opportunità, sono identici per tutti. Questo, certo, non vuole dire "far parti uguali fra disuguali", citando don Lorenzo Milani. Alcuni giovani scelti verranno da

famiglie divise o da situazioni problematiche di vario tipo, in special modo con difficoltà economiche, che sicuramente generano in essi una grandissima fragilità, si sentono soli e cercano la compagnia degli amici o cadono in esperienze-rifugio che portano a gettare la propria vita con una leggerezza imperdonabile. Per cui, da parte della Caritas diocesana, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità. Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute:

- n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; Il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum).
- Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà.
- Contributi economici o di sostegno alimentare. Per i giovani con minori opportunità economiche, in caso di necessità, la Caritas diocesana sarà di supporto nel pagamento di ticket per lo spostamento o fornirà alimenti e beni di prima necessità.
- Organizzazione di momenti di convivialità e di socializzazione. La convivialità intesa come condivisione del cibo favorisce il dialogo, la riflessione e il piacere della socialità. Il cibo rappresenta un momento fondamentale per costruire i legami sociali e rinsaldare legami d'affetto: a tavola ci si racconta, ci si scopre. Si organizzeranno alcuni momenti di convivialità che vedranno presenti e protagonisti tutti i giovani in servizio che potranno partecipare attivamente alla preparazione (a seconda delle abilità, conoscenze e capacità di base di ciascuno), nonché "sollevare" tutti dal peso della quotidianità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

- | | |
|--------------------------|--------|
| - numero ore totali | 37 ore |
| - numero ore collettive | 30 ore |
| - numero ore individuali | 7 ore |

Modalità e articolazione oraria di realizzazione

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (5 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (5 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (5 ore ciascuno)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (3 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

21.2) Attività obbligatorie (*)

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i sei incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "conosci te stesso" (5 ore): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. Modulo "CV" (5 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione

del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;

3. Modulo “colloquio” (5 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;

4. Modulo “contratti” (5 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).

5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (5 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego

21.3) Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare, si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre, gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.